



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

## **IL CAPO DIPARTIMENTO**

### **Prot. n. 24108 del 24/03/2016**

**VISTO** il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 449, “*Riordino dell’Unione Nazionale per l’Incremento delle Razze Equine (UNIRE), a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59*”;

**VISTO** il decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, convertito nella legge 1° agosto 2003, n. 200, recante “*Proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali*”;

**VISTA** la legge 15 luglio 2011 n. 111, istitutiva dell’ASSI - Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – quale successore ex lege dell’UNIRE;

**VISTO** il decreto-legge 27 giugno 2012, n. 87, concernente, tra l’altro, la soppressione dell’Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (art. 3, comma 9);

**VISTA** la legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)*”;

**VISTO**, in particolare, l’art. 23-quater, comma 9, del richiamato decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dalla legge di conversione, che stabilisce la soppressione dell’ASSI ed il trasferimento delle funzioni alla stessa attribuite dalla normativa vigente al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e all’Agenzia delle dogane e dei monopoli;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, in data 31 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 25 febbraio 2013, reg. n. 2, foglio n. 215 con il quale sono state attribuite al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le funzioni già riconosciute all’ex ASSI dalla vigente normativa ad eccezione delle competenze relative alla certificazione delle scommesse sulle corse dei cavalli ai fini del pagamento delle vincite dovute agli scommettitori che, a far data dall’adozione del medesimo decreto, vengono affidate all’Agenzia delle dogane e dei monopoli;

**VISTO** del D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105 rubricato “Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17/9/2013;

**VISTO**, in particolare l’art. 3 del precitato Regolamento con il quale le funzioni già riconosciute all’ex ASSI sono state affidate alla Direzione per la promozione della qualità agroalimentare e dell’ippica nell’ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

**VISTO** il DPR 23 maggio 2014, registrato alla Corte dei Conti al prot. n. 2493 del 26 giugno 2014, con il quale è stato conferito al dott. Luca Bianchi l’incarico di Capo Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

**VISTO** il decreto n. 88564 in data 28 dicembre 2015, con il quale è stato definito il calendario nazionale delle corse per il mese di gennaio 2016;

**VISTO** il decreto n. 5024 in data 25 gennaio 2016, con il quale è stato definito il calendario nazionale delle corse per il mese di febbraio 2016;

**VISTO** il decreto n. 14210 in data 26 febbraio 2016, con il quale è stato definito il calendario nazionale delle corse per il mese di marzo 2016;

**RITENUTO** necessario procedere, al fine di garantire un'adeguata programmazione dell'attività del settore, alla calendarizzazione delle giornate di corse, per il periodo aprile-dicembre 2016 che, tenuto conto delle risorse al momento previste, contempererà le specifiche esigenze della selezione agonistica e dell'attività degli ippodromi con quelle della promozione e valorizzazione del settore;

**VISTO** l'articolo 30 bis, comma 5, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009 n.2, inerente l'assegnazione all'UNIRE di una quota parte del prelievo erariale unico rilevata annualmente dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

**ATTESA** l'esigenza di assicurare la continuità della programmazione nei diversi ippodromi;

**RAVVISATA** la necessità di adottare, il calendario nazionale delle corse e i calendari delle corse di gruppo, listed ed handicap principali per il galoppo in piano, delle corse di gruppo e listed per il galoppo in ostacoli, delle prove principali di galoppo settore cavallo italiano e dei gran premi di trotto;

**TENUTO CONTO** di quanto emerso nel corso degli incontri con i rappresentanti delle categorie ippiche e delle società di corse;

**PRESO ATTO** delle risultanze tecniche scaturite nella riunione del Comitato Pattern tenutasi a Londra il 18 gennaio 2016;

**CONSIDERATO CHE**, nell'ultimo triennio, si è registrata una notevole riduzione sia dei cavalli nati sia di quelli in attività, in misura più rilevante per il settore galoppo;

**TENUTO CONTO** della storica e tradizionale ripartizione del montepremi, tra i due settori, nella misura del 60% per il trotto e del 40% per il galoppo;

**RAVVISATA** la necessità di stabilire i criteri generali per la formazione del calendario 2016;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

Il calendario 2016 è formato secondo i seguenti criteri generali:

1. contemperare le diverse esigenze che riguardano la selezione agonistica, l'attività degli ippodromi e l'attività degli operatori.
2. Programmare un numero di giornate che consenta l'attribuzione di un montepremi medio per giornata di corse che assicuri la migliore programmazione per gli operatori.



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

3. Contemperare le esigenze tecniche degli specifici settori con le risorse finanziarie disponibili.
4. Assicurare un adeguato numero di giornate di corse per singolo giorno e nel totale annuale in modo da garantire la continuità della programmazione nelle diverse piazze.
5. Garantire la continuità, ove possibile, dell'attività ippica per area geografica e per periodo di riferimento.
6. Evitare sovrapposizioni tra ippodromi limitrofi per specialità, collocazione geografica e bacino di utenza.
7. Prevedere almeno un campo di galoppo al giorno.
8. Garantire un adeguato numero di giornate di corse per l'attività di selezione e di preparazione alle corse di selezione.
9. Articolazione dell'attività su sei giorni la settimana (con esclusione del lunedì).

## **Articolo 2**

1. Le giornate di corse sono determinate, per l'anno 2016, nel numero complessivo di 1576, di cui 1056 per il trotto e 520 per il galoppo, assegnate agli ippodromi come da prospetti allegati (allegati 1 e 2). Nel numero di 520 giornate per il galoppo non sono comprese, al momento, le 9 giornate che saranno finanziate dalla Regione Sardegna, 3 all'ippodromo di Chilivani, 3 all'ippodromo di Sassari e 3 all'ippodromo di Villacidro;
2. Il numero massimo delle corse per giornata è stabilito in otto per il trotto e in sei per il galoppo. Le società di corse possono formulare richiesta di riduzione del numero delle corse nella giornata al fine di ottimizzare l'allocazione della dotazione media assegnata. Le società di corse possono formulare richiesta di riduzione del numero delle giornate assegnate per l'intero anno al fine di ottimizzare l'allocazione della dotazione media assegnata o per l'eventuale aumento del numero delle corse disputabili nella giornata. Dette riduzioni sono sottoposte a preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione.
3. Il montepremi assegnato agli ippodromi di trotto e di galoppo per l'anno 2016 è quantificato come da prospetti allegati (allegati 3 e 4), comprensivi della riduzione di cui al successivo punto 4.
4. Lo stanziamento ordinario degli ippodromi in cui sono programmati gran premi di trotto è ridotto di un importo pari ad un ottavo della media giornata per ogni gran premio programmato nella piazza. Lo stanziamento ordinario degli ippodromi in cui sono programmate corse di gruppo, listed e handicap principali di galoppo in piano è ridotto di un importo pari ad un sesto della media giornata per ogni corsa programmata nella piazza.
5. L'amministrazione si riserva di rimodulare il calendario e lo stanziamento in assenza dell'assegnazione di cui all'articolo 30 bis, comma 5, del decreto legge 29 novembre 2008, n 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009 n.2.

## **Articolo 3**



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

1. Il calendario nazionale delle corse per il periodo aprile-dicembre è definito come da prospetti allegati al presente decreto (allegato 5). Per gli ippodromi di Chilivani, Sassari e Villacidro le 9 giornate che saranno assegnate con il finanziamento della regione Sardegna sono già ricomprese.
2. Il calendario delle corse di gruppo, listed e handicap principali galoppo piano, il calendario delle corse di gruppo e listed galoppo ostacoli, il calendario delle corse principali cavallo italiano e il calendario dei gran premi trotto è fissato come da prospetti allegati al presente decreto (allegati 6, 7, 8 e 9), comprensivi delle corse già disputate.
3. La programmazione delle corse deve prevedere, di norma, nei giorni feriali, un numero di ippodromi italiani da tre a sei e nei giorni festivi e prefestivi un numero di ippodromi italiani da quattro a otto.
4. La programmazione delle corse deve prevedere, di norma, un'articolazione nella fascia oraria tra le 12,00 e le 20,30. Nel periodo estivo, che per l'anno 2016 decorre dal 25 giugno al 3 settembre, l'orario può essere esteso fino alle 23,30 (orario di partenza dell'ultima corsa della giornata).
5. L'articolazione delle corse della giornata e gli orari di partenza delle stesse sono fissati attraverso la definizione del palinsesto.

Il Capo Dipartimento  
f.to Luca Bianchi